

Legge di bilancio 2023: le principali novità di interesse per la nostra categoria¹

A cura dell'Ufficio Comunicazione della UILPA

Si propone di seguito una rassegna sintetica dei provvedimenti contenuti nella legge di bilancio 2023 che incidono in modo significativo sulle amministrazioni e sui lavoratori dei settori della Pubblica Amministrazione che ricadono nella sfera di attività della UIL Pubblica Amministrazione.

Commi 256-257 > L'Agenzia delle entrate, per gli anni 2023 e 2024, è autorizzata ad assumere un contingente di personale pari a **3.900 unità a tempo indeterminato** da inquadrare nell'area dei funzionari prevista dal CCNL 2019-2021 Funzioni centrali, per una spesa prevista pari a 48.165.000 € per l'anno 2023 e a 191.840.220 € annui a decorrere dal 2024. Le procedure concorsuali potranno essere indette anche in deroga alle vigenti disposizioni in materia di concorsi unici (art. 4, c. 3-quinquies, decreto-legge 101/2013) e di mobilità tra le pubbliche amministrazioni (art. 30 d.lgs. 165/2001).

Comma 281 > Per i **dipendenti pubblici e privati**, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è riconosciuto un esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore (esonero già introdotto dall'art. 1, c. 121, della L. n. 234/2021) pari al 2% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692 euro, nonché pari al 3% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 1.923 euro.

Comma 283 > Viene introdotta in via sperimentale per il solo anno 2023 la possibilità di conseguire il diritto alla "pensione anticipata flessibile" al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e con un'anzianità contributiva minima di 41 anni. Il diritto conseguito entro il 31 dicembre 2023 può essere esercitato anche successivamente. Il trattamento economico non potrà essere superiore a cinque volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente, fino al raggiungimento dei c.d. requisiti "Fornero". La decorrenza del trattamento pensionistico avviene dopo 3 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, ma **per i dipendenti pubblici che dal 1° gennaio 2023 maturano quota 103 il diritto al trattamento pensionistico decorre dopo 6 mesi dalla data di maturazione del requisito e comunque non prima del 1° agosto 2023**. Inoltre, la domanda di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con un preavviso di sei mesi.

Comma 286 > I lavoratori **dipendenti pubblici e privati** che abbiano maturato i requisiti minimi previsti dalla c.d. quota 103 possono rinunciare al versamento della quota di contributi a proprio carico nei confronti del proprio ente previdenziale; in questo caso, **l'importo viene corrisposto integralmente al lavoratore**. Tale norma diventerà però operativa solo dopo l'emanazione di un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Comma 306 > Fino al 31 marzo 2023, i **lavoratori dipendenti pubblici e privati c.d. "fragili"** (cioè affetti dalle patologie e condizioni individuate dal decreto del

¹ In base al testo approvato in Senato il 29 dicembre 2022 (vedi: [8https://www.senato.it/leg/19/BGT/Schede/Ddliter/testi/56372_testi.htm](https://www.senato.it/leg/19/BGT/Schede/Ddliter/testi/56372_testi.htm))

Ministro della salute di cui all'art. 17, c. 2, del decreto-legge n. 221/2021), hanno diritto a svolgere la **prestazione lavorativa in modalità agile**, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, senza decurtazione retributiva.

Commi 330-333 > Le risorse a carico dello Stato per l'attuazione dei contratti collettivi dei pubblici dipendenti sono incrementate per l'anno 2023 di un importo pari a 1 miliardo di euro. Tale cifra servirà ad erogare nel solo anno 2023 **un emolumento accessorio una tantum**, da corrispondere per tredici mensilità, nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Per il personale delle **amministrazioni diverse da quelle statali**, le risorse di cui sopra, per la medesima finalità, sono poste a carico dei rispettivi bilanci. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia le risorse per l'una-tantum verranno ripartite sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

Comma 334-335 > a decorrere dal 2023 al personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dell'ANPAL **è riconosciuta l'indennità di amministrazione** in misura pari a quella spettante al personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come rideterminate in base ai criteri stabiliti dal CCNL 2019-2021 Funzioni Centrali. Sarà conseguentemente rideterminato il differenziale stipendiale previsto dall'art. 52, c. 4, del citato CCNL considerando le misure dell'indennità di amministrazione spettanti al personale Ministero alla data del 31-10-2022.

Commi 437-438 > dall'anno 2023 **l'indennità di amministrazione del personale non dirigente del Ministero dell'agricoltura**, della sovranità alimentare e delle foreste è incrementata per un importo complessivo di 1 milione di euro annui al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione. Inoltre, sempre a decorrere dal 2023, il Fondo risorse decentrate relativo al Ministero dell'Agricoltura, di cui all'art. 76 del CCNL Funzioni centrali 2016-2018 e all'49 del CCNL 2019-2021, è incrementato di un importo complessivo di 1.830.000 euro annui.

Comma 452 > Il Ministero dell'Agricoltura è autorizzato ad **assumere un contingente di 300 unità di personale** da inquadrare nell'Area dei funzionari prevista dal sistema di classificazione professionale del personale introdotto dal CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni Centrali, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali e con incremento di 263 posti della dotazione organica.

Comma 656 > Viene autorizzata una spesa pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, da destinare alla stipulazione di **polizze assicurative** per la tutela legale e la copertura della responsabilità civile verso terzi a favore del **personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco** per eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento del servizio.

Comma 662 > Viene istituito un fondo, con dotazione pari a 90 milioni di euro per l'anno 2023, a 95 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025, a 117.151.088 euro per l'anno 2026, poi via via crescente negli anni successivi sino a giungere a circa 126 milioni a decorrere dal 2033, per finanziare **nuove assunzioni di personale delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**.

Comma 673 > E' autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, di 4 milioni di euro per l'anno 2024 e di 3 milioni per l'anno 2025 nell'ambito dell'azione «Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco» del programma «Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico» della missione «Soccorso civile» dello stato di previsione del Ministero dell'interno, al fine di **rafforzare le capacità operative delle squadre del Corpo nazionale dei vigili del fuoco** per lo spegnimento degli incendi mediante nuove dotazioni tecnologiche.

Comma 726-728 > Il **Ministero dell'economia e delle finanze** è autorizzato per il biennio 2023-2024 a reclutare mediante concorsi pubblici **100 nuove unità di personale per l'area dei funzionari e 50 nuove unità per l'area degli assistenti**. Tutte le predette assunzioni avverranno nei limiti della vigente dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato. Nello stesso tempo, lo stesso Ministero finanze viene autorizzato ad avvalersi della **consulenza e dell'assistenza** di società, esperti e singoli professionisti di provata esperienza e capacità operativa, per un ammontare di spesa previsto pari a 1.500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023.

Comma 802 > Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a reclutare mediante concorsi pubblici **ulteriori 10 nuove unità di personale nell'area dei funzionari**, entro i limiti dell'attuale dotazione organica.

Comma 858 > Il Ministero della giustizia nel 2023 potrà bandire concorsi per **100 nuove assunzioni a tempo indeterminato da destinare al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**, da inquadrare nell'Area dei funzionari, posizione di funzionario giuridico-pedagogico e di funzionario mediatore culturale, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali dell'amministrazione penitenziaria.

Comma 864 > Nel periodo 2023-2026 l'amministrazione penitenziaria potrà procedere all'assunzione straordinaria di un contingente di **1.000 unità del Corpo di polizia penitenziaria** così ripartite: 250 per l'anno 2023; 250 per l'anno 2024; 250 per l'anno 2025; 250 per l'anno 2026.

Comma 867 > il Ministero della giustizia è autorizzato, **nel triennio 2023-2025**, a indire procedure concorsuali pubbliche per assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza non anteriore al 1° ottobre 2024 e nell'ambito dell'attuale dotazione organica dell'amministrazione giudiziaria, un contingente di **800 unità di personale non dirigenziale, di cui 327 da inquadrare nell'Area dei funzionari e 473 nell'Area degli assistenti** previste dal sistema di classificazione professionale del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021. Tali assunzioni sono finalizzate a "fronteggiare la grave scopertura degli organici negli uffici giudiziari nonché garantire nel tempo gli effetti prodotti dagli interventi straordinari introdotti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza e assicurare la transizione digitale dei servizi giudiziari".

Comma 877 > Richiamando le previsioni già contenute nel D.P.C.M. 4 novembre 2022 in materia di **tagli di spesa dei Ministeri**, si prevede che a decorrere dal 2023 le riduzioni di spesa strutturali per i Ministeri siano di importo **pari a 800 milioni nel 2023, 1,2 miliardi per il 2024 e 1,5 miliardi annui a decorrere dal 2025**. Gli obiettivi di risparmio di spesa per ciascun Ministero sono indicati nella Tabella allegata al citato D.P.C.M. 4 novembre 2022, al cui conseguimento contribuiscono anche i tagli di spesa previsti nei commi seguenti.

Comma 878 > Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è tenuto a riorganizzare i propri servizi e attività in modo tale da conseguire risparmi di spesa pari ad almeno 9.577.000 euro per l'anno 2023, a 15.400.237 euro per l'anno 2024 e a 10.968.518 euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Comma 879 > Il Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità dovrà assicurare un "incremento di efficienza dei processi di lavoro" in modo tale da conseguire risparmi di spesa pari ad almeno 331.583 euro per l'anno 2023, a 588.987 euro per l'anno 2024 e a 688.987 euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Comma 881 > A decorrere dall'anno 2023, la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura, mediante l'incremento dell'efficienza delle strutture interne, il conseguimento di risparmi di spesa non inferiori a 24 milioni di euro.

Commi 882-883 > L'Agenzia delle entrate dovrà riorganizzare i servizi, ottimizzare i processi e razionalizzare le sedi territoriali in modo tale da conseguire risparmi strutturali di spesa pari ad almeno 25.241.000 euro per l'anno 2023 e a 30.000.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024. Il taglio alle risorse di cui sopra è accompagnato da un **incremento di 12,7 milioni di euro delle risorse certe e stabili del Fondo risorse decentrate**, da destinare esclusivamente al finanziamento delle posizioni organizzative e professionali previste dal CCNL, in deroga al tetto di spesa previsto dall'art. 23, c. 2, del d.lgs. n. 75/2017.

Commi 891-893 > Istituito presso il Ministero dell'economia un fondo di 20 milioni di euro per l'anno 2023, di 25 milioni di euro per l'anno 2024 e di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, destinato per l'80% a finanziare, dall'anno 2024, assunzioni di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, area funzionari CCNL Funzioni Centrali 2019-2021, al fine di **potenziare le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa**. Il restante 20% dello stanziamento sarà utilizzato per conferire incarichi ad esperti esterni in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché a convenzioni con università e formazione. Per il solo anno 2023, i Ministeri possono utilizzare le risorse a disposizione anche solo per conferire gli incarichi di consulenza di cui sopra.

Comma 896 > Nel biennio 2023-2024 **la Corte dei conti potrà assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato** e nei limiti della vigente dotazione organica, mediante attivazione di procedure di mobilità volontaria o l'avvio di nuove procedure concorsuali pubbliche, il seguente contingente di personale: **13 dirigenti di seconda fascia, 104 unità da inquadrare nell'Area dei funzionari e 242 unità da inquadrare nell'Area degli assistenti**, secondo il sistema di classificazione introdotto dal CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni centrali.

Comma 898 > In via transitoria, per soddisfare esigenze strettamente collegate all'attuazione del PNRR, i lavoratori dipendenti delle società a controllo pubblico e degli **enti pubblici non economici** possono essere posti in posizione di **comando o distacco presso pubbliche amministrazioni**. La durata di tali comandi o distacchi non può essere superiore ad un anno né eccedere, in ogni caso, il termine del 31 dicembre 2026.